

Farmacisti. Secondo l'Ordine della categoria il decreto-Bersani non ha contratto il business

Un consorzio per battere gli iper

In Piemonte e Vallée accordo tra 400 strutture per ridurre i prezzi

SERVIZI A CURA DI
Fabrizio Pasquino

«Le farmacie non hanno avuto contrazione nelle vendite da quando è attivo il decreto Bersani». A dirlo è **Mario Giaccone**, presidente dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Torino: «La grande distribuzione parla di convenienza economica per il cittadino, ma non di convenienza in termini di salute. Le parafarmacie dicono di fare buoni numeri, se ne concludono che gli italiani stanno consumando più farmaci. Era il pericolo che avevamo previsto».

La risposta delle farmacie non s'è fatta attendere. In Piemonte e Valle d'Aosta sono quasi 400 le farmacie, che, grazie al sostegno di Federfarma, si sono unite per dare vita al consorzio Farmagruppo, il primo esperimento del genere in Italia, in risposta al decreto Bersani sulle liberalizzazioni. Funziona come un unico gruppo d'acquisto che tratta direttamente, per nome e per conto delle farmacie associate, con le 26 industrie farmaceutiche che hanno aderito, garantendo la vendita di farmaci da banco ad un costo più basso. «Da quest'anno — spiega però

Tiziana De Voti, presidente dell'Ordine dei farmacisti di Aosta — il prezzo dei farmaci da banco è di altri che non hanno l'obbligo di prescrizione non sarà più uniforme sul territorio nazionale, ma fissato liberamente da ciascun titolare o esercizio commerciale sulla base di un prezzo di acquisto che verrà reso noto tramite listino». Un'iniziativa già intrapresa, per esempio, dai farmacisti astigiani che hanno applicato individualmente propri sconti, garantendo la concorrenzialità richiesta dal decreto Bersani.

L'Ordine dei farmacisti di Genova, invece, non ha assunto provvedimenti specifici per contrastare il decreto, ma questo è stato oggetto di studio e approfondimento. Tra le novità del 2007 rientrano anche gli orari di apertura delle farmacie. A Torino il Comune ha previsto la possibilità di tenere aperto dalle 8.30 alle 19.30 con orario continuato. Dal 2 gennaio circa trenta farmacie a Torino, tra le prime metropoli in Italia ad adeguarsi tempestivamente, garantiscono questo servizio alla città. «Abbiamo anche ridotto di una settimana — dice Giaccone — le fe-

rie estive per coprire meglio periodi in cui la città non è più così scarsamente popolata come un tempo». Provvedimenti simili anche nel capoluogo ligure che, in collaborazione con l'Asl 3 genovese, l'Ordine dei Farmacisti e Federfarma Genova, ha concesso l'estensione degli orari delle farmacie. «Cinque ore settimanali in più di apertura rispetto alle attuali 40 ore — spiega **Felice Ribaldone**, presidente dell'Ordine dei farmacisti genovesi — con più farmacie aperte il sabato mattina e flessibilità degli orari di apertura e chiusura».

In Valle d'Aosta è entrata in vigore la Lr 23/2006 che fissa un orario di apertura minimo delle farmacie dando, di fatto, ampia libertà al titolare. Continua intanto nelle tre regioni lo sforzo per la formazione dei professionisti. A Torino saranno ripetuti i corsi con medici a stretto contatto con il malato. In Vallée, oltre all'attivazione della formazione a distanza, sono previsti corsi sul territorio per evitare ai singoli professionisti lunghe trasferte in altre regioni. In Liguria la Regione farà partire quest'anno un progetto sperimentale di formazione sulla «Terapia del dolore».

In ottomila

I farmacisti iscritti agli Ordini di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Ordini	Iscritti
Alessandria	599
Asti	227
Cuneo	662
Novara e Vco	602
Vercelli e Biella	422
Torino	2.622
Piemonte	5.134
Genova	1.478
Imperia	259
La Spezia	332
Savona	484
Liguria	2.553
Aosta	124
Nord-Ovest	7.811

Fonte: Ordini provinciali dei farmacisti

Il 3 febbraio

Torna la raccolta del «Banco»

Oltre 15mila farmaci in più nel 2006 rispetto alla raccolta 2005 nelle tre regioni del Nord-Ovest da distribuire a indigenti tramite le associazioni che li seguono: 54.868 contro 39.787. Risultato che il Banco farmaceutico vuole superare nella raccolta del 3 febbraio per donare «un farmaco a chi ne ha bisogno». In più di 360 farmacie del Nord-Ovest sarà possibile acquistare e donare un farmaco da banco. Gli stessi farmacisti consiglieranno il tipo di medicinale di cui è maggiormente avvertito il bisogno. Ne beneficeranno oltre 44mila persone, assistite dai 156 enti convenzionati. Nel Torinese, aderiranno 113 farmacie; gli enti convenzionati sono 24, tra cui Sermig, Gruppo Abele, Servizi Vincenziani, Comunità Madian.

Successo del master in odontoiatria dedicato a medici stranieri

Scuola torinese per dentisti Pvs

TORINO

È attivo da pochi mesi nella nuova sede del Lingotto di Torino l'Ecitoh, il Centro europeo di formazione interculturale per la salute orale.

Inaugurato alla fine dell'anno scorso, il Centro promuove, attraverso la ricerca e la formazione, lo sviluppo della salute orale nelle comunità svantaggiate del mondo. Molte sue attività, pur

essendo stato ideato e gestito dalla Ong Coi (Cooperazione odontoiatrica internazionale), si svolgeranno in partnership con l'Università di Torino che ha messo a disposizione i locali della nuova sede.

Istituito nel 2000, l'Ecitoh finora ha realizzato corsi di aggiornamento per 29 dentisti del servizio di odontoiatria preventiva a Tirana in collaborazione con il

Centro di collaborazione di Milano e altri dieci operatori dei campi profughi palestinesi in Libano.

«L'obiettivo — afferma il direttore **Giancarlo Vecchiati** — è di continuare nell'organizzazione di master, corsi di formazione e perfezionamento, e attività di ricerca per studenti e operatori interessati a operare nei Paesi in via di sviluppo e a favore

di comunità svantaggiate in Italia. Il nuovo Master universitario sullo sviluppo della salute orale nelle comunità svantaggiate nei Pvs, avviato dall'Ecitoh, ne è un esempio concreto e unico in Europa. Il Master universitario ha 25 iscritti e ci sono richieste provenienti anche dall'Algeria, dal Kenia e dal Perù».

Ora, con una sede stabile e adeguata e, grazie alla rete di esperti e consulenti implementata in questi anni, le prospettive di attività sono aumentate. Gli esperti e i docenti sono 30, di cui per la maggioranza stranieri, mentre il team gestionale

è progettuale e composto da sette persone, quasi tutti volontari. A oggi, per le attività del Centro sono stati investiti circa 150mila euro, di cui il 60% dalla Ong Coi, con risorse proprie.

Per il biennio 2007-2008 la previsione di impegno è di 340mila euro con l'obiettivo di accrescere la leadership nel campo della Cooperazione odontoiatrica internazionale e in Italia, grazie alle attività di odontoiatria sociale e all'istituzione dell'Osservatorio della salute orale delle comunità svantaggiate rivolto ad anziani, disabili e migranti.

BREVI

Dalle categorie

PSICOLOGI

Liguria, gruppo di lavoro sull'etica

L'Ordine ligure degli psicologi mette in primo piano, nel nuovo anno, gli aspetti etici del lavoro professionale e l'aderenza del Codice deontologico. Per studiare queste problematiche ha deciso di creare un nuovo gruppo di lavoro, coordinato dalla Commissione Deontologica. Il primo incontro è previsto il 26 gennaio alle 15 presso la sede dell'Ordine, in Via Bensa 2 a Genova. Adesioni e problematiche a: oasliguria@fastwebnet.it e commissioni.oas.liguria@fastwebnet.it

INGEGNERI

Manovra regionale e Ordine torinese

L'Ordine degli ingegneri di Torino incontra oggi la prima Commissione del Consiglio regionale su legge finanziaria regionale 2007, bilancio di previsione per il 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009. I testi sono disponibili sul sito <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/consultazioni/>

GIORNALISTI

Al via Commissione volontariato Vallée

L'Ordine dei giornalisti della Valle d'Aosta ha deciso di formare un gruppo di professionisti esperti nelle tematiche del volontariato e di sensibilizzare tutti gli iscritti al dialogo col mondo degli operatori di questo settore. L'idea è nata dopo la prima fase del seminario "Emergenze e Informazione" realizzato di recente in collaborazione con la Protezione civile della Vallée. È possibile aderire all'iniziativa telefonando al numero della segreteria: 0165-32673.

CENTRO STUDI MARCO BIAGI

La Ue in campo a tutela delle parità

+a cura di **Adapt**

Pari opportunità per tutti. È quello che si propone la Ue, indicando il 2007 come anno europeo della parità. Se ne parlerà, a fine mese, a Berlino. Il progetto è ambizioso. Ben 15 milioni di euro di budget per finanziare nel 2007 una campagna di informazione su scala europea. Si prevedono anche un sondaggio di Eurobarometro sui temi legati alla discriminazione e numerose altre iniziative come concorsi per le scuole sul tema del rispetto e della tolleranza, o premi per le imprese che forniscono la formazione più efficace sulla diversità.

Vladimir Spidla, commissario europeo per il Lavoro e

PARI OPPORTUNITÀ
Il 2007 anno europeo per la lotta contro le discriminazioni basate su religione, età, razza, sesso e opinione

le pari opportunità, ha dichiarato che «tutti i cittadini europei hanno il diritto di godere di un uguale trattamento e di vivere una vita libera da qualsiasi discriminazione». Tuttavia, il principio delle pari opportunità, pur previsto nella legislazione di tutti gli Stati europei, è uno dei meno effettivi: per questo il commissario europeo ha deciso di insistere per un anno intero «sulle pari opportunità per tutti e sui benefici per l'Europa di una società fondata sulla diversità».

L'iniziativa, promossa da Consiglio e Parlamento europei, è frutto di una consultazione pubblica realizzata nel

2004 a partire dal Libro verde della Commissione intitolato «Uguaglianza e non discriminazione per tutti nell'Ue allargata». Il fulcro della iniziativa sta in due parole: «pari», e cioè uguale, medesimo, della stessa condizione; ed «opportunità», cioè occasioni, condizioni adatte e favorevoli.

L'azione della Commissione sarà finalizzata al raggiungimento di quattro obiettivi fondamentali. Sul fronte dei diritti, in primo luogo, si prevede una campagna di sensibilizzazione sul tema della parità e della non discriminazione, soprattutto per i gruppi più a rischio, consentendo loro di conoscere meglio i propri diritti e la legislazione europea.

Per quanto riguarda la rappresentatività si intende stimolare il dibattito sulle possibilità di incrementare la partecipazione alla vita sociale per combattere le discriminazioni in tutti i settori e a tutti i livelli.

Altro obiettivo è il riconoscimento, cioè la valorizzazione delle diversità, viste come beneficio per la società.

Quarto e ultimo obiettivo, il rispetto, con la promozione di una società più solida e sensibile che diffonda valori che trascendano la lotta alle discriminazioni.

Tra le iniziative anche uno studio di fattibilità sulla ricerca di nuove misure a completamento delle norme esistenti in materia di non discriminazione e la creazione di un gruppo di consulenti di alto livello per puntare all'integrazione sociale e nel mercato del lavoro anche delle minoranze etniche.

Marina Bettoni



Drago la finestra che respira, dal 1952.

I vantaggi dei serramenti Drago :

- Drago ha oltre 50 anni di esperienza,
- utilizza legno stagionato naturalmente,
- in 10 varietà di essenze di legno a catalogo e con essenze di legno a richiesta,
- con 4 profili diversi,
- con finiture biologiche e naturali, a olio, anticato, a pennello, o con verniciature ecologiche,
- garantisce la qualità dei prodotti e della verniciatura, e da certezza sui tempi di consegna,
- Drago è attento allo stile estetico del serramento, e collabora costantemente con architetti e designers,
- Drago realizza serramenti speciali con produzioni su misura e design su richiesta del cliente.

Serramenti



Portoncini



Persiane



Porte



Drago molto più di una finestra

per maggiori informazioni:
tel. +39 0141 955 502
info@drago-serramenti.it
www.drago-serramenti.it